

# Quando un vecchio infisso a tetto può essere causa di infiltrazione?

scritto da Arch. Antonella B. Caldini | 27 Novembre 2017



## **Quando un vecchio infisso a tetto può essere causa di infiltrazione?**

*Torniamo ancora una volta a parlare di **ardesia**. Stamattina sono stata contattata da un signore per avere un parere su come "sigillare" una discontinuità esistente tra vecchia finestra a tetto (tipo velux) e il tetto stesso in abbadini di ardesia.*

*Il tema è sempre attuale e riguarda in linea generale tutti i tipi di **manti di copertura** siano essi in ardesia o più comunemente in **tegole** o **coppi**.*

La realizzazione di un'apertura a tetto se da un lato migliora la **luminosità** del locale interno dall'altro diventa una potenziale **criticità** per la struttura in quanto se non adeguatamente isolata può

provocare (specie sul lungo periodo) problemi di **infiltrazione** o di **condensa** (a causa dell'escursione termica caldo-freddo tra interno ed esterno) con conseguente formazione di **patina nerastra** (muffa) in corrispondenza dei muri e di **marcescenza** sugli elementi in legno.

In presenza di **infiltrazioni** il danno è, evidentemente, più grave e va risolto con la massima sollecitudine.

Nei **velux** moderni i punti critici sono risolti mediante la posa di **teli di giunzione** per la tenuta all'aria e di **guarnizioni perimetrali a corpo unico** ma cosa succede quando l'infisso non è di nuova generazione?

E' molto comune trovare casi nei quali l'isolamento è stato assicurato da **fogli di catrame** disposti a contorno dell'infisso oppure casi – per così dire – di "pronto intervento" dove gli elementi di copertura sono stati trattati a pennello con prodotto isolante steso direttamente sulla superficie in maniera incerta ed approssimativa, al solo scopo di sigillare e scongiurare possibili infiltrazioni.

Quando le infiltrazioni sono dovute alla perdita di efficacia dei **sistemi di isolamento originari**, la migliore soluzione al problema non è mai quella di "aggiungere" palliativi (che servono solo a procrastinare il problema) ma è sempre quella di "rimuovere" le parti interessate dal **degrado** (se possibile giungendo fino alla struttura del tetto) e procedere alla posa di sistemi moderni ed efficaci valutando, quando necessaria e possibile, la sostituzione del **vecchio infisso**.

Non sono, pertanto, da escludere operazioni puntuali di "**ricucitura**" in corrispondenza dell'infisso allo scopo di garantirne nuovamente la **tenuta**, è però fondamentale affidarsi ad **artigiani esperti e specializzati** in grado di intervenire per risolvere il problema e al contempo capaci di non danneggiare il complessivo **stato di conservazione** della copertura.